


# **COS'È LA CULTURA DELLA SICUREZZA?**



Tratto da  
**Crimethinc.**

Traduzione a cura di:


**The BlackWave Collective**



**“Ma che facciamo con gli infiltrati  
e con gli informatori?”,  
chiese tempo fa un compagno della  
CrimethInc. alla sua prima grande  
mobilitazione.**

**“Gli faremo pelare le patate”,  
fu la risposta disinvolta di un  
organizzatore esperto.**







Una cultura della sicurezza è un insieme di consuetudini condivise da una comunità, di cui i membri possono essere bersaglio del governo, volte a ridurre al minimo i rischi.

Avere una cultura della sicurezza risparmia a tutti la fatica di dover elaborare misure di sicurezza da zero e può aiutare a contrastare la paranoia e il panico in situazioni di stress - diavolo, potrebbe persino tenervi fuori di prigione.

La differenza tra protocollo e cultura è che la cultura diventa inconscia, istintiva e quindi senza sforzo; una volta che il comportamento più sicuro possibile è diventato abituale per tutti gli ambienti in cui si viaggia, si può spendere meno tempo ed energia a sottolinearne la necessità, o a subire le conseguenze della sua mancanza, o a preoccuparsi del pericolo che si corre, perché si sa che si sta già facendo tutto il possibile per essere prudenti.

Se avete l'abitudine di non rivelare nulla di sensibile su di voi, potete lavorare con gli sconosciuti senza preoccuparvi che siano informatori o meno; se tutti sanno di cosa non parlare al telefono, i vostri nemici possono intercettare la linea quanto vogliono e non arriveranno da nessuna parte.





**Il principio centrale di ogni cultura della sicurezza, il punto che non sarà mai sottolineato abbastanza, è che le persone non devono mai essere messe a conoscenza di informazioni sensibili che non devono conoscere.**

Maggiore è il numero di persone che conoscono qualcosa che potrebbe mettere a rischio persone o progetti - che si tratti dell'identità di una persona che ha commesso un atto illegale, del luogo di un incontro privato o di un piano per attività future - maggiore è la possibilità che tale conoscenza finisca nelle mani sbagliate. La condivisione di tali informazioni con persone che non ne hanno bisogno rende un cattivo servizio a loro stessi e a coloro che mette in pericolo: li mette nella scomoda posizione di poter distruggere la vita di altre persone con un solo passo falso. Se vengono interrogati, ad esempio, avranno qualcosa da nascondere invece di poter affermare onestamente la propria ignoranza.





**Un esempio esilarante del perché questo è importante si è verificato quando i compagni della CrimethInc. Paul F. Maul e Nick F. Adams hanno tentato di tornare negli Stati Uniti continentali dopo un periodo trascorso a nascondersi in Alaska. Erano preoccupati di come gli agenti della dogana canadese avrebbero accolto le enormi quantità di proiettili per fucili d'assalto che avevano con sé, così rimossero i pannelli delle portiere della loro auto e nascosero i proiettili dietro di essi. Durante il tragitto verso il confine fecero salire un autostoppista, un tipo non distinto e pulito che sembrava innocuo. Al controllo di frontiera, entrambi i lavoratori della CrimethInc. trattennero il fiato mentre l'agente della dogana controllava i loro documenti, ma furono sollevati di riceverli senza incidenti. Pensavano di passare il confine senza problemi, finché**





**l'agente doganale non ha controllato i documenti dell'autostoppista; all'improvviso degli agenti armati hanno circondato la loro auto e hanno ordinato loro di uscire sotto la minaccia delle armi. L'autostoppista, si è scoperto, era un attivista di Greenpeace di lunga data, arrestato in trenta Paesi! Gli agenti hanno perquisito l'auto, rimuovendo infine i pannelli delle portiere, e i proiettili sono finiti sul marciapiede. I nostri eroi trascorsero le quattro ore successive rinchiusi nelle stanze degli interrogatori, con i poliziotti canadesi che urlavano: "Dove sono le armi? Sappiamo che le avete, diteci dove sono!", e non prestando attenzione alle loro proteste: "È tutto un grande malinteso, non abbiamo armi. Siamo grafici, abbiamo i proiettili per un progetto di design. Onestamente, agente!"**






## **NON CHIEDERE, NON DIRE.**

Non chiedete ad altri di condividere informazioni riservate che non avete bisogno di conoscere. Non vantatevi di cose illegali che voi o altri avete fatto, né menzionate cose che stanno per accadere o che potrebbero accadere, né accennate all'interesse di un'altra persona per tali attività. Siate consapevoli quando parlate; non lasciate cadere riferimenti casuali con noncuranza.

## **POTETE DIRE DI NO A CHIUNQUE SU QUALSIASI COSA, IN QUALSIASI MOMENTO.**

Non rispondete alle domande che non volete fare, non solo agli agenti di polizia, ma anche agli altri attivisti e persino agli amici più stretti: se c'è qualcosa che non vi sentite a vostro agio a condividere, non condividetelo. Questo significa anche essere a proprio agio con le persone che non rispondono alle domande: se c'è una conversazione che vogliono tenere privata, o se vi chiedono di non partecipare a un incontro o a un progetto, non prendetela sul personale - è per il bene di tutti che sono liberi di farlo. Allo stesso modo, non partecipate a progetti con cui non vi sentite a vostro agio, non lavorate con persone con cui non vi sentite a vostro agio e non ignorate il vostro istinto in nessuna situazione; se qualcosa va storto e vi mettete nei guai, non volete pentirvene. È vostra responsabilità non






lasciare che nessuno vi convinca a correre rischi per i quali non siete pronti.

## **NON TRADITE MAI I VOSTRI AMICI CON I VOSTRI NEMICI.**


Se venite arrestati, non fornite mai informazioni che possano mettere in pericolo qualcun altro. Alcuni raccomandano che tutti i partecipanti a un gruppo di azione diretta facciano un patto esplicitamente dichiarato: in questo modo, nel peggiore dei casi, quando la pressione può rendere difficile distinguere tra la rinuncia a qualche dettaglio innocuo e la svendita totale, tutti sapranno esattamente quali impegni hanno preso l'uno con l'altro.

## **NON DIVULGATE IDEE DI AZIONE DIRETTA CHE SI POTREBBERO SPERIMENTARE PRIMA O POI.**

Aspettate a proporre un'idea finché non riuscite a riunire un gruppo di persone che ritenete interessate a provarla, ad eccezione del vostro “migliore amico”, con il quale potete fare un brainstorming e definire i dettagli in anticipo, ovviamente al sicuro, lontano da casa vostra e da compagnie numerose. Non proponete la vostra idea finché non ritenete che sia il momento giusto per provarla. Invitate solo persone che siete sicuri vorranno partecipare: chiunque venga invitato e poi non si unisca a voi è un rischio inutile per la sicurezza, e questo può essere doppiamente problematico se si scopre che l'attività proposta è ridicola o moralmente sbagliata.








Invitate solo persone in grado di mantenere i segreti: questo è fondamentale, sia che decidano di partecipare o meno.


## **NON RENDETE TROPPO FACILE AI VOSTRI NEMICI CAPIRE COSA STATE FACENDO.**

Non siate troppo prevedibili nei metodi che utilizzate, negli obiettivi che scegliete o nei tempi e nei luoghi in cui vi incontrate per discutere. Non siate troppo visibili negli ambiti pubblici della lotta in cui svolgete le vostre azioni dirette più serie: tenete il vostro nome fuori dalle mailing list e dai media, magari evitando del tutto di associarvi a organizzazioni e campagne in primo piano. Se siete coinvolti in attività clandestine molto serie con pochi compagni, potreste voler limitare le vostre interazioni pubbliche, se non addirittura evitarvi del tutto. Gli agenti federali possono facilmente accedere ai numeri telefonici chiamati dal vostro telefono e faranno ricorso a tali elenchi per stabilire connessioni tra gli individui; lo stesso vale per la vostra e-mail e i libri che prendete in prestito dalle biblioteche, e soprattutto per i siti di social networking come Facebook.

Non lasciate tracce: il ricorso al bancomat, alle carte di credito, alle chiamate dal cellulare lasciano traccia dei vostri spostamenti, degli acquisti e dei contatti.

Preparate una storia di copertura, supportata da fatti verificabili, se ne avete bisogno. Diffidate di ciò che i vostri rifiuti potrebbero rivelare su di voi. Tenete traccia di ogni documento scritto e di ogni fotocopia incriminata - teneteli tutti in un unico posto per non dimenticarne






accidentalmente uno - e distruggeteli non appena non vi servono più. Meno sono, meglio è; abituatevi a usare la memoria. Assicuratevi di non lasciare tracce della vostra scrittura sulle superfici su cui avete scritto, siano esse scrivanie di legno o blocchi di carta. Siate consapevoli che qualsiasi uso del computer lascerà una traccia.

## **SVILUPPARE UNA STENOGRAFIA SEGRETA PER COMUNICARE CON I COMPAGNI IN PUBBLICO.**

È importante trovare un modo per comunicare con i vostri amici fidati sui problemi di sicurezza e sui livelli di comfort in situazioni pubbliche, come una riunione convocata per discutere di una possibile azione diretta. Sapere come valutare i sentimenti dell'altro senza che gli altri possano accorgersi che vi state mandando messaggi vi risparmierà il mal di testa di cercare di indovinare cosa pensa su determinate situazioni o persone, e vi aiuterà a evitare di comportarvi in modo strano se non potete prendere da parte il vostro amico nel bel mezzo della discussione per confrontare gli appunti. Quando riunite un gruppo più ampio per proporre un piano d'azione, voi e i vostri amici dovrete avere ben chiare le intenzioni, la propensione al rischio, il livello di impegno e le opinioni degli altri, per risparmiare tempo ed evitare inutili ambiguità. Se non avete mai partecipato a un circolo di pianificazione di

un'azione diretta, sarete sorpresi di quanto le cose possano diventare complicate e contorte, anche quando tutti arrivano preparati.






## **SVILUPPARE UNA STENOGRAFIA SEGRETA PER COMUNICARE CON I COMPAGNI IN PUBBLICO.**


Una procedura rapida che potete usare all'inizio di una grande riunione in cui non tutti sono conosciuti è il gioco del "garantito": quando ogni persona si presenta, alzate la mano se potete garantire per lei. Garantite solo per coloro che siete sicuri siano degni della vostra fiducia. Si spera che tutti siano collegati a tutti gli altri da qualche anello della catena; in ogni caso, almeno tutti sanno come stanno le cose. Un attivista che comprende l'importanza di una buona sicurezza non si sentirà offeso in una situazione del genere se non c'è nessuno a garantire per lui e gli altri gli chiedono di andarsene.

## **IL LUOGO DELLA RIUNIONE È UN IMPORTANTE FATTORE DI SICUREZZA.**

Non dovete essere sorvegliati (niente case private), non dovete essere sorvegliati insieme (non il parco di fronte al luogo in cui si svolgeranno le azioni del giorno dopo), non dovete essere visti andare e venire o dove qualcuno potrebbe entrare inaspettatamente: mettete delle sentinelle, chiudete la porta a chiave una volta che le cose sono iniziate, state all'erta per qualsiasi cosa sospetta.

I piccoli gruppi possono fare passeggiate e chiacchierare; i gruppi più numerosi possono incontrarsi in luoghi tranquilli all'aperto - passeggiate o campeggi






se c'è tempo - o in stanze private di edifici pubblici, come le sale studio delle biblioteche o le aule vuote. Nel migliore dei casi, anche se non sa che siete coinvolti in un'azione diretta, siete vicini al vecchio che gestisce il bar dall'altra parte della città, che non si fa problemi a lasciarvi usare la stanza sul retro per una festa privata un pomeriggio, senza fare domande.


**SIATE CONSAPEVOLI  
DELL'AFFIDABILITÀ DI COLORO  
CHE VI CIRCONDANO,  
SOPRATTUTTO DI QUELLI CON CUI  
POTRESTE COLLABORARE IN  
ATTIVITÀ CLANDESTINE.**

Siate consapevoli da quanto tempo conoscete le persone, da quanto tempo potete risalire al loro coinvolgimento nella vostra comunità e alla loro vita al di fuori di essa, e a ciò che altre persone hanno sperimentato con loro. Gli amici con cui siete cresciuti, se ne avete ancora qualcuno nella vostra vita, possono essere i migliori compagni per l'azione diretta, perché conoscete i loro punti di forza e di debolezza e il modo in cui affrontano le pressioni - e sapete per certo che sono

chi dicono di essere. Assicuratevi di affidare la vostra sicurezza e quella dei vostri progetti solo a persone di buon senso che condividano le vostre priorità e i vostri

impegni e che non abbiano nulla da dimostrare. A lungo termine, puntate a costruire una comunità di persone







con amicizie di lunga data ed esperienza di lavoro comune, con collegamenti ad altre comunità di questo tipo.

**NON PREOCCUPATEVI TROPPO  
DEL FATTO CHE LE PERSONE  
SIANO O MENO DEGLI INTRUSI; SE  
LE VOSTRE MISURE DI SICUREZZA  
SONO EFFICACI, NON DOVREBBE  
AVERE IMPORTANZA.**

Non sprecate le vostre energie diventando paranoici e antisociali sospettando di tutti quelli che incontrate. Se mantenete tutte le informazioni sensibili all'interno della cerchia di persone che vi interessano, lavorate solo con amici affidabili ed esperti di cui potete verificare la storia e non rivelate mai nulla delle vostre attività private, gli agenti e gli informatori della polizia saranno impotenti a raccogliere prove da usare contro di voi. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe rendere praticamente irrilevante la presenza o meno di questi parassiti nella vostra comunità. La cosa importante non è se una persona è coinvolta o meno con la polizia, ma se è un rischio per la sicurezza o meno; se è considerata insicura (doppi sensi intesi), non dovrebbe mai essere autorizzata a finire in una situazione in cui la sicurezza di qualcuno dipende da lei.







# **IMPARATE E RISPETTATE LE ASPETTATIVE DI SICUREZZA DI TUTTI COLORO CON CUI INTERAGITE E RISPETTATE LE DIFFERENZE DI STILE.**

Per collaborare con gli altri, dovete farli sentire a proprio agio; anche se non state interagendo con loro, non volete farli sentire a disagio o ignorare un pericolo che capiscono meglio di voi. Quando si tratta di pianificare un'azione diretta, non rispettare la cultura della sicurezza accettata in una particolare comunità può non solo rovinare le vostre possibilità di lavorare con gli altri a un progetto, ma anche la possibilità che il progetto si realizzi del tutto: ad esempio, se fate emergere un'idea che gli altri stavano progettando di sperimentare in un ambiente che ritengono non sicuro, potrebbero essere costretti ad abbandonare il piano perché ora potrebbe essere associato a loro. Chiedete alle persone di delineare le loro specifiche esigenze di sicurezza prima ancora di affrontare l'argomento dell'azione diretta.

## **FATE SAPERE AGLI ALTRI QUALI SONO LE VOSTRE ESIGENZE DI SICUREZZA.**

Il corollario della realizzazione delle aspettative degli altri è che dovete rendere facile per loro soddisfare le vostre. All'inizio di qualsiasi relazione in cui possa







venire fuori la vostra vita politica privata, sottolineate che ci sono dettagli delle vostre attività che dovete tenere per voi. Questo può risparmiarvi un sacco di drammi in situazioni già abbastanza stressanti; l'ultima cosa di cui avete bisogno quando tornate da una "azione segreta" andata male è di finire a litigare con il vostro partner: "Ma se ti fidassi di me, me lo diresti! Come faccio a sapere che non sei là fuori a dormire con...". Non si tratta di fiducia: le informazioni sensibili non sono una ricompensa da guadagnare o meritare.

## **ATTENZIONE ALLE ALTRE PERSONE.**

Chiarite a chi vi circonda quali rischi può comportare la vostra presenza. o le azioni che state pianificando, almeno per quanto possibile senza infrangere altre regole della cultura della sicurezza. Fate sapere, per quanto possibile, quali rischi correte voi stessi: ad esempio, se potete permettervi di essere arrestati (se avete mandati di cattura pendenti, se siete immigrati senza documenti, ecc.), quali responsabilità avete, se avete allergie. Non mettete in pericolo gli altri con le vostre scelte, soprattutto se non potete fornire un sostegno concreto nel caso in cui vengano arrestati e accusati a causa del vostro comportamento. Se qualcun altro lascia cadere uno striscione in un'area immediatamente adiacente a un incendio da voi appiccato, la polizia potrebbe accusarlo di incendio doloso; anche se le accuse non dovessero essere confermate, non avere a che fare con la loro ostilità o bloccare accidentalmente la loro prevista via di fuga.







Se contribuite a dare il via a un corteo di rottura che esce dalla zona autorizzata, cercate di mantenere il vostro corpo tra la polizia e le altre persone che sono venute con voi ma che non necessariamente comprendono i rischi connessi; se date un'escalation a un corteo spontaneo impegnandovi nella distruzione di proprietà, assicuratevi che gli altri, che non erano preparati, non siano ancora in giro confusi quando arriva la polizia. Qualsiasi progetto rischioso intraprendiate, assicuratevi di essere pronti a farlo in modo intelligente, in modo che nessun altro debba correre rischi imprevisti per aiutarvi quando sbagliate.

**LA CULTURA DELLA SICUREZZA È  
UNA FORMA DI ETICHETTA, UN  
MODO PER EVITARE INUTILI  
MALINTESI E CONFLITTI  
POTENZIALMENTE DISASTROSI.**

La sicurezza non deve mai essere usata come scusa per far sentire gli altri esclusi o inferiori - anche se può essere necessario un po' di astuzia per evitarlo! - Allo stesso modo, nessuno deve sentirsi "in diritto" di essere coinvolto in qualcosa che altri preferirebbero tenere per sé. Chi viola la cultura della sicurezza della propria comunità non dovrebbe essere rimproverato troppo duramente la prima volta: non si tratta di essere abbastanza flessibili da attivare la correttezza per entrare a far parte del gruppo, ma di stabilire le








aspettative e di aiutare delicatamente le persone a comprenderne l'importanza; inoltre, le persone sono raramente in grado di assorbire critiche costruttive quando sono messe sulla difensiva. Tuttavia, a queste stesse persone va sempre detto immediatamente in che modo stanno mettendo in pericolo gli altri e quali saranno le conseguenze se continueranno. Se non capiscono, devono essere allontanate con tatto ma con efficacia dalle situazioni delicate.

**LA CULTURA DELLA SICUREZZA  
NON È UNA PARANOIA  
ISTITUZIONALIZZATA, MA UN  
MODO PER EVITARE UNA  
MALSANA PREOCCUPAZIONE  
RIDUCENDO AL MINIMO I RISCHI  
IN ANTICIPO.**


È controproducente spendere più energie per preoccuparsi di quanto si è sorvegliati di quanto sia utile per ridurre il pericolo, così come è debilitante mettere costantemente in discussione le proprie precauzioni e dubitare dell'autenticità dei potenziali compagni. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe far sentire tutti più rilassati e sicuri, non meno. Allo stesso tempo, è altrettanto improduttivo accusare di paranoia coloro che adottano misure di sicurezza più rigide delle vostre: ricordate che i nostri nemici vogliono prenderci.





# **NON PERMETTE CHE DEI SOSPETTI VENGANO UTILIZZATI CONTRO DI VOI.**

Se i vostri nemici non riescono a scoprire i vostri segreti, si accontenteranno di mettervi gli uni contro gli altri. Gli agenti sotto copertura possono diffondere voci o fare accuse per creare dissenso, sfiducia e risentimento all'interno dei gruppi o tra di essi. Possono falsificare lettere o adottare misure simili per incastrare gli attivisti. I media tradizionali possono essere complici, riferendo che c'è un informatore in un gruppo che non c'è, o travisando la politica o la storia di un individuo o di un gruppo per alienarsi potenziali alleati, o sottolineando ripetutamente che c'è un conflitto tra due rami di un movimento fino a quando non diffidano l'uno dell'altro. Anche in questo caso, una saggia cultura della sicurezza che promuova un livello di fiducia e di confidenza adeguatamente elevato dovrebbe rendere quasi impossibili tali provocazioni a livello personale. Quando si tratta di relazioni tra sostenitori di tattiche diverse e organizzazioni di diversa natura, ricordate l'importanza della solidarietà e della diversità delle tattiche e confidate che anche gli altri lo facciano, anche se le notizie dei media suggeriscono il contrario. Non accettate voci o rapporti come fatti: andate sempre alla fonte per avere conferma e siate diplomatici.







## **NON LASCIATEVI INTIMIDIRE DAI BLUFF.**

L'attenzione e la sorveglianza della polizia non sono necessariamente un'indicazione che sappiano qualcosa di specifico sui vostri piani o sulle vostre attività: spesso è un'indicazione che non li conoscono e che stanno cercando di spaventarvi per impedirvi di portarli avanti. Cercate di capire quando la vostra copertura è saltata e quando i vostri nemici stanno solo cercando di spaventarvi per farvi fare il loro lavoro.

## **SIATE SEMPRE PREPARATI ALLA POSSIBILITÀ DI ESSERE OSSERVATI, MA NON CONFONDETE UNA SORVEGLIANZA APPARENTE CON UNA SORVEGLIANZA EFFICACE.**

Anche se tutto ciò che fate è perfettamente legale, potreste comunque attirare l'attenzione e le molestie delle organizzazioni di intelligence se ritengono che siate una seccatura per i loro padroni. In un certo senso, questo può essere positivo: più devono monitorare, più le loro energie si disperdono e più è difficile per loro individuare e neutralizzare i sovversivi. Allo stesso tempo, non fatevi prendere dall'eccitazione di essere sotto sorveglianza e iniziate a pensare che più attenzione le autorità vi prestano, più siete pericolosi per loro: non sono così intelligenti. Tendono a preoccuparsi delle organizzazioni di resistenza il cui approccio è più simile al loro; approfittatene. Le tattiche







migliori sono quelle che raggiungono le persone, fanno valere i loro punti di vista ed esercitano la loro influenza senza entrare nel radar dei poteri forti, almeno fino a quando non è troppo tardi. Idealmente, le vostre attività dovrebbero essere ben note a tutti, tranne che alle autorità.

## **LA CULTURA DELLA SICUREZZA PREVEDE UN CODICE DI SILENZIO, MA NON UN CODICE DI ASSENZA DI VOCE.**

Le storie delle nostre audaci imprese nella lotta contro il capitalismo devono essere raccontate in qualche modo, in modo che tutti sappiano che la resistenza è una possibilità reale messa in pratica da persone reali. È necessario lanciare appelli aperti all'insurrezione, in modo che gli aspiranti rivoluzionari possano trovarsi l'un l'altro e i sentimenti rivoluzionari sepolti nei cuori delle masse possano trovare la loro strada verso la superficie. Una buona cultura della sicurezza dovrebbe mantenere la segretezza necessaria affinché gli individui siano al sicuro nelle loro attività clandestine, pur permettendo alle prospettive radicali di essere visibili. La maggior parte della tradizione di sicurezza nell'ambiente attivista di oggi deriva dagli ultimi trent'anni di attività per i diritti degli animali e la liberazione della terra; come tale è perfettamente adatta alle esigenze di piccoli gruppi che compiono atti illegali isolati, ma non sempre appropriata per campagne più in superficie volte a incoraggiare la disobbedienza generalizzata. In alcuni







casi, può essere opportuno infrangere apertamente la legge per provocare la partecipazione di una grande folla, che può così garantire la sicurezza del numero.

**BILANCIATE LA NECESSITÀ DI  
EVITARE DI ESSERE SCOPERTI DAI  
VOSTRI NEMICI CON QUELLA DI  
ESSERE ACCESSIBILI AI  
POTENZIALI AMICI.**


A lungo termine, la segretezza da sola non può proteggerci: prima o poi ci troveranno tutti e, se nessuno capisce cosa stiamo facendo e cosa vogliamo, potranno liquidarci impunemente. Solo il potere di un pubblico informato e comprensivo (e, si spera, ben equipaggiato) può aiutarci. Dovrebbero esserci sempre dei punti di accesso alle comunità in cui si pratica l'azione diretta, in modo che sempre più persone possano unirsi a noi. Chi fa sul serio dovrebbe tenerselo per sé, naturalmente, ma ogni comunità dovrebbe avere anche una o due persone che siano sostenitrici ed educatrici dell'azione diretta e che possano aiutare discretamente i nuovi arrivati a mettersi in contatto con altri che stanno iniziando.







# **QUANDO PIANIFICATE UN'AZIONE, INIZIATE A DETERMINARE IL LIVELLO DI SICUREZZA APPROPRIATO E AGITE DI CONSEGUENZA.**


Imparare a valutare i rischi posti da un'attività o da una situazione e a gestirli in modo appropriato non è solo una parte importante per non finire in prigione, ma aiuta anche a sapere di cosa non ci si preoccupa, in modo da non sprecare energie in misure di sicurezza ingiustificate e ingombranti. Ricordate che una determinata azione può avere diversi aspetti che richiedono diversi livelli di sicurezza; assicuratevi di tenerli separati. Ecco un esempio di un possibile sistema di classificazione dei livelli di sicurezza:

1. Solo le persone direttamente coinvolte nell'azione sono a conoscenza della sua esistenza.
  2. Anche i sostenitori fidati sono a conoscenza dell'attività, ma tutti nel gruppo decidono insieme chi sono.
  3. È accettabile che il gruppo inviti a partecipare persone che potrebbero scegliere di non farlo: in altre parole, alcune persone esterne al gruppo potrebbero essere a conoscenza dell'azione, ma ci si aspetta che la mantengano segreta.
  4. Il gruppo non stabilisce una lista rigida di invitati; i partecipanti sono liberi di invitare altre persone e di incoraggiarle a fare lo stesso, sottolineando però che la conoscenza dell'azione deve essere mantenuta
- 

- 
5. all'interno della cerchia di coloro di cui ci si può fidare dei segreti.
  6. Le "voci" sull'azione possono essere diffuse in lungo e in largo nella comunità, ma le identità di coloro che sono al centro dell'organizzazione devono essere tenute segrete.
  6. L'azione viene annunciata apertamente, ma con una certa discrezione, per non mettere in allarme i più sonnolenti tra le autorità.
  7. L'azione è pienamente annunciata e in ogni modo al di sopra delle righe.


Per fare degli esempi, il livello di sicurezza #1 sarebbe appropriato per un gruppo che sta pianificando una bomba incendiaria in una concessionaria di SUV, mentre il livello #2 sarebbe accettabile per chi sta pianificando atti più lievi di distruzione di proprietà, come una scritta con lo spray. Il livello #3 o #4 sarebbe appropriato per la convocazione di un consiglio consultivo che precede un blocco nero in una grande manifestazione, a seconda del rapporto tra rischio e necessità di numeri. Il livello #5 sarebbe perfetto per un progetto come l'avvio di una marcia a sorpresa non autorizzata: ad esempio, tutti vengono a sapere in anticipo che lo spettacolo di Ani DiFranco si concluderà con una marcia "spontanea" contro la guerra, quindi le persone possono prepararsi di conseguenza, ma poiché nessuno sa di chi è l'idea, nessuno può essere preso di mira come organizzatore. Il livello #6 sarebbe appropriato per annunciare una corsa in bicicletta della Critical Mass: i volantini sono avvolti intorno al manubrio di ogni bicicletta civile, ma non viene inviato alcun annuncio ai giornali, in modo che i poliziotti non siano presenti all'inizio mentre la massa è






ancora vulnerabile. Il livello #7 è appropriato per una marcia contro la guerra autorizzata o per la proiezione di video di media indipendenti, a meno che non siate così disfunzionalmente paranoici da voler tenere segreti i progetti di sensibilizzazione della comunità.

Ha senso anche scegliere i mezzi di comunicazione che utilizzerete in base al livello di sicurezza richiesto. Ecco un esempio di diversi livelli di sicurezza delle comunicazioni, corrispondenti al sistema appena descritto:

1. Nessuna comunicazione sull'azione se non di persona, al di fuori delle abitazioni delle persone coinvolte, in ambienti privi di sorveglianza (ad esempio, il gruppo va in campeggio per discutere i piani); nessuna discussione sull'azione se non quando è assolutamente necessario.
  2. Al di fuori degli incontri di gruppo, le persone coinvolte sono libere di discutere l'azione in spazi non sorvegliati.
  3. Le discussioni sono consentite nelle case non sottoposte a sorveglianza.
  4. La comunicazione via e-mail criptata o su linee telefoniche neutrale è accettabile.
  5. Le persone possono parlare dell'azione per telefono, e-mail, ecc. a condizione che facciano attenzione a non rivelare alcuni dettagli: chi, cosa, quando, dove.
  6. Il telefono, l'e-mail, ecc. sono tutti giochi leciti; le liste di e-mail, il volantaggio in spazi pubblici, gli annunci ai giornali, ecc. possono essere accettabili o meno, a seconda dei casi.
  7. La comunicazione e l'annuncio con ogni mezzo possibile sono incoraggiati.
- 







Se mantenete le informazioni pericolose fuori dalla circolazione e seguite misure di sicurezza adeguate in ogni progetto che intraprendete, sarete sulla buona strada per adempiere a quello che il primo agente di CrimethInc. Abbie Hoffman ha descritto come il primo dovere del rivoluzionario: non farsi prendere.

**Auguri per le vostre avventure e  
disavventure, e ricordate: non l'avete  
saputo da noi!**





**Una cellula della CrimethInc. non dimenticherà mai di aver lasciato una riunione di altissima sicurezza in un seminterrato universitario per scoprire che, mentre erano chiusi dentro, una folla di studenti manifestanti liberali si era riversata nella stanza adiacente per assistere a una proiezione, in vista della manifestazione del giorno dopo. Tutti coloro che si erano ritrovati per organizzare il black block dell'indomani hanno dovuto attraversare l'intera sala invasa da riformisti.**



**“What is security culture?”**

**tratto da:**



**[www.crimethinc.com](http://www.crimethinc.com)**

**Traduzione a cura di:**



**[BLACKWAVE.NOBLOGS.ORG](http://BLACKWAVE.NOBLOGS.ORG)**

**[blackwave@canaglie.org](mailto:blackwave@canaglie.org)**